

ASSUNZIONI 2021: INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

Sono molte le possibilità offerte alle aziende per rilanciare l'occupazione e sostenere il turnover generazionale nel 2021: al centro delle agevolazioni previste ci sono i giovani e le donne.

Assunzioni giovani UNDER 36

Nel biennio 2021-2022, i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato o che trasformano i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato hanno diritto, per i giovani che non hanno compiuto 36 anni, ad un esonero contributivo:

- del 100% dei contributi previdenziali;
- per 36 mesi, 48 per le regioni del Sud Italia;
- nel limite massimo di 6.000 euro annui;
- purché il lavoratore non sia già stato assunto a tempo indeterminato in passato con lo stesso datore o con altri.

Requisito fondamentale per il riconoscimento dell'incentivo è che il datore di lavoro **non abbia proceduto nei sei mesi precedenti l'assunzione né proceda nei nove mesi successivi, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o a licenziamenti collettivi per riduzione di personale** nei confronti di lavoratori **inquadri nella medesima qualifica nella stessa unità produttiva**.

! L'applicazione di questo incentivo è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

Donne

Per le **assunzioni** con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato di **donne** effettuate nel 2021 e nel 2022:

- è riconosciuto uno **sgravio contributivo** nella misura del **100%** dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail
- per la durata di **12 mesi** (elevabili a 18 in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato)
- nel limite massimo di **6.000 euro annui**.



Copyright © - RIPRODUZIONE VIETATA
ai sensi della Legge n. 633/1941

PADOVA • MILANO • BOLOGNA

E: info@studionecchio.it
T: 049.8056445 • F: 049.8059504



WWW.STUDIONECCHIO.IT

Possono essere assunte in maniera agevolata:

- donne “svantaggiate” con almeno 50 anni di età che siano disoccupate da oltre 12 mesi ovunque residenti;
- donne di qualsiasi età con una professione o di un settore economico caratterizzati da un’accentuata disparità occupazionale di genere;
- ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi;
- residenti in una delle aree ammissibili ai finanziamenti nell’ambito dei fondi strutturali dell’Unione europea e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. Occorre, pertanto, che la lavoratrice risulti residente in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna e altre zone destinarie della carta degli aiuti.



Si ricorda, al riguardo, che è **privo d’impiego regolarmente retribuito** chi negli ultimi sei mesi:

- non ha prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno 6 mesi;
- ha svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione che corrisponde a imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni.



L’applicazione di questo incentivo è subordinata all’approvazione da parte della Commissione Europea.